

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 258 del 30/07/2024

Oggetto: **Modifica al Manuale Organizzativo di cui alla Deliberazione n. 48/2020: revisione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Aziendale Cure Primarie e del setting della "Transitional Care". Istituzione del Dipartimento dell'Integrazione.**

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto Deliberativo presentata dalla Dirigente del Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“PREMESSO che la Regione Emilia Romagna, con DGR n. 57 del 06/03/2015, ha delineato, uniformemente a livello regionale, la mission del Dipartimento Cure Primarie quale “forma organizzativa della funzione di produzione che ha il mandato di garantire a tutti i cittadini le cure primarie” intese, queste ultime, quale sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone (studio del proprio medico, domicilio, strutture ambulatoriali e consultoriali, strutture residenziali), e che costituiscono la forma principale di assistenza sanitaria sul territorio attraverso la presa in carico, l'assistenza e la continuità delle cure medesime;

ATTESO che l'Azienda USL di Modena, nella propria organizzazione aziendale, ha recepito integralmente l'indicazione della citata DGR, configurando il proprio Dipartimento Aziendale di Cure Primarie secondo tale forma assistenziale, centrata sui bisogni della persona, con valenza di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione, e sviluppata attraverso una rete territoriale di strutture e professionalità che operano in maniera integrata;

CONSIDERATO che dallo studio del contesto epidemiologico, sia a livello nazionale che a livello locale, è emersa, negli ultimi anni, la trasformazione dei bisogni di cura della popolazione, con un incremento delle situazioni di cronicità in una più ampia fascia di popolazione e di età rispetto al passato, evidenziando la necessità di ripensare i modelli clinico assistenziali ed anche organizzativi aziendali attuali, favorendo percorsi che interessano trasversalmente tutti i setting assistenziali, con una funzione di coordinamento clinico unitario;

VISTI:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021, che declina le azioni e definisce i finanziamenti per il potenziamento delle reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), al rafforzamento dell'assistenza domiciliare, allo sviluppo della telemedicina e ad una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”, che delinea e descrive i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale focalizzandosi sulle modalità di funzionamento, collaborazione e coordinamento tra setting, servizi, ruoli professionali nel contesto territoriale e individuando nella Centrale operativa territoriale

lo snodo organizzativo con funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale n. 48 del 05/03/2020 avente ad oggetto la “Rimodulazione della struttura organizzativa aziendale: revisione organizzativa dei servizi dello Staff e della Direzione delle Professioni Sanitarie”, con cui l’Azienda ha ridefinito il modello organizzativo aziendale;

RICHIAMATE altresì, in particolare:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 14/04/2022 recante la “Modifica al Manuale Organizzativo Aziendale di cui alla Deliberazione n. 25 del 29/02/2016 e s.m.i. a seguito di rimodulazione della struttura organizzativa aziendale: ridefinizione del Dipartimento di Cure Primarie”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 175 del 20/05/2022 di “Modifica al Manuale Organizzativo di cui alla Deliberazione n. 25 del 29/02/2016 a seguito di rimodulazione della struttura organizzativa aziendale: istituzione del “Programma Funzionale di Psicologia” in Staff alla Direzione Strategica Aziendale e definizione della mission della UOC “Psicologia Clinica e di Comunità” nell’ambito del Dipartimento Aziendale di Cure Primarie”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 14/02/2023 ad oggetto “Modifiche al Manuale Organizzativo Aziendale di cui alla Deliberazione n. 25 del 29/02/2016: istituzione della Struttura Complessa “Politiche per l’Integrazione delle Reti Assistenziali” nell’ambito del Dipartimento Aziendale di Cure Primarie”;

VALUTATO necessario, in considerazione delle nuove esigenze organizzative sopra evidenziate nonché degli strumenti forniti dalla normativa richiamata, elaborare un nuovo modello di assistenza attraverso una completa revisione dell’attuale assetto organizzativo del Dipartimento Aziendale Cure Primarie, al fine di garantire risposte più efficaci ai bisogni della popolazione con una più efficiente gestione delle risorse aziendali;

ATTESO che su indicazione della Direzione strategica, in esito alle analisi e alle valutazioni condotte dai gruppi di lavoro appositamente costituiti, è stato elaborato il documento di “Revisione organizzativa dell’Azienda USL di Modena - Rilettura dell’assetto organizzativo del Dipartimento Cure Primarie e del setting della transitional care”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che riporta il rationale e la declinazione organizzativa dei nuovi assetti riprogettati;

DATO ATTO che la riorganizzazione del Dipartimento Cure Primarie ivi rappresentata non si limita alla ridefinizione delle strutture e delle relative mission, ma è finalizzata a restituire al Dipartimento stesso gli obiettivi propri delle Cure primarie (*Governo clinico e dell’appropriatezza prescrittiva, Gestione della assistenza primaria, Sviluppo di modelli organizzativi proattivi e di iniziativa per la gestione delle cronicità*), prevedendo altresì la

riallocazione di alcune funzioni di coordinamento trasversale all'interno di strutture afferenti allo Staff;

PRECISATO che la revisione organizzativa prevede, nell'ambito del Dipartimento di Cure Primarie, di:

- riorganizzare, anche in considerazione della distribuzione della popolazione nei 7 Distretti della provincia, le attuali tre Strutture Complesse di Cure Primarie (Area Nord, Area Centro ed Area Sud), già afferenti al Dipartimento di cure Primarie, con l'istituzione di una nuova Struttura, prevedendo una articolazione su base territoriale in 4 Strutture, come di seguito descritto:
 - Cure Primarie Mirandola e Carpi;
 - Cure Primarie Modena;
 - Cure Primarie Castelfranco Emilia e Vignola;
 - Cure Primarie Sassuolo e Pavullo;
- ridenominare le strutture semplici ad esse afferenti ed articolate su ciascun Distretto da "Cure Primarie di..." in "Organizzazione territoriale distrettuale di...";
- istituire le strutture semplici dipartimentali (SSD) "Salute nelle strutture penitenziarie" e "Cure palliative", già presenti in afferenza al Dipartimento di Cure Primarie come incarichi di alta professionalità, ridefinendone la mission in una visione più articolata;
- confermare l'afferenza al DACP della SOC "Consultori familiari" e SSD "Pediatria di Comunità";
- istituire, sempre in afferenza al Dipartimento di Cure Primarie, tre ruoli di altissima professionalità (A1) come di seguito definito:
 - Sviluppo domiciliarietà e servizi di prossimità;
 - Politica del Farmaco;
 - Governo della protesica;
- riorganizzare il setting della cd. "transitional care", intesa come quell'insieme di azioni concepite per assicurare il coordinamento e la continuità delle cure ricevute dal paziente trasferito al proprio domicilio, da una struttura a un'altra o da un livello di intensità di cura a un altro, prevedendo l'istituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata "Dipartimento dell'integrazione", al fine di agevolare una operatività integrata con le strutture di governo dei percorsi ospedalieri e territoriali e della produzione;

ATTESO che il nuovo Dipartimento dell'integrazione rivestirà un ruolo di coordinamento delle articolazioni organizzative che operano per attuare la presa in carico dei soggetti deboli o cronici al fine di garantire, attraverso percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali, un continuo ed adeguato controllo dell'andamento della patologia cui il cittadino è affetto, come meglio dettagliato nel documento allegato;

PRECISATO che nel sopracitato Dipartimento confluiranno le strutture complesse, prima allocate nel Dipartimento di Cure Primarie, di seguito riportate:

- Medicina interna ad indirizzo diabetologico;
- Odontoiatria;
- Psicologia clinica e di comunità;
- “Disturbi cognitivi e demenze”, che viene ridenominata “Geriatrics Territoriale”;

DATO ATTO che oltre alle strutture sopra riportate, afferiranno funzionalmente al Dipartimento dell’Integrazione, in una logica di migliore presa in carico ed in coerenza con la rilettura organizzativa in attuazione del DM 77/2022:

- la struttura complessa “Endocrinologia”, afferente al Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione per una maggiore connettività a livello provinciale e aziendale nella gestione delle cronicità;
- la struttura complessa “Medicina Riabilitativa”, afferente al Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione, in cui confluiscono le due strutture di Medicina Riabilitativa di Area Nord e di Area Sud, che viene costituita come struttura unica per garantire l’uniformità della risposta e dei percorsi a livello provinciale;

RICHIAMATA a tal proposito la Deliberazione del Direttore Generale n. 46 del 30/01/2024, che nell’ambito dell’Istituzione del Dipartimento Interaziendale ad Attività Integrata Oncologico ed Emato-oncologico, aveva ridefinito l’Organigramma del “Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione” dell’Azienda USL di Modena;

CONSIDERATO inoltre di ridenominare la struttura complessa “Politiche per l’integrazione delle reti assistenziali”, già istituita con la Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 14/02/2024 e allocata nell’ambito del Dipartimento Aziendale di Cure Primarie, in “Governo delle Reti Cliniche Specialistiche Integrate”, ricollocandola all’interno dello Staff aziendale quale struttura/connettore delle reti specialistiche aziendali con i seguenti obiettivi:

- coniugare il governo delle reti, quale modello integrato volto all’implementazione di modelli organizzativi integrati delle specifiche reti cliniche, con la programmazione ed il monitoraggio dell’offerta delle prestazioni di specialistica ambulatoriale basandosi sull’analisi dei bisogni del cittadino e sulla disponibilità di visite ed esami entro i tempi e i modi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale;
- garantire una risposta sanitaria accessibile a tutti i cittadini, nei tempi e con i contenuti clinico assistenziali e riabilitativi adeguati, a garanzia dell’equità nell’offerta sanitaria provinciale;
- sviluppare l’organizzazione aziendale, secondo un modello di stretto rapporto tra strutture territoriali ed ospedaliere, che garantisca flessibilità organizzativa e professionale, in modo da rispondere proattivamente a cambiamenti dei bisogni sanitari sempre più rapidi;

- garantire la definizione di un sistema aziendale di percorsi per la presa in carico personalizzata degli utenti;

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione alla revisione organizzativa sopra delineata, così come diffusamente descritta nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) e come rappresentato negli organigrammi allegati (Allegato 2);

ATTESO che le suddette modifiche organizzative sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici di questa Azienda;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale n. 48 del 24/02/2021 avente ad oggetto il “Recepimento dell'accordo aziendale sottoscritto con le rappresentanze sindacali della dirigenza Area Sanità (dirigenti medici, veterinari, sanitari, professioni sanitarie) riguardante il “sistema degli incarichi dirigenziali di Area Sanità e la valutazione delle attività professionali e dei risultati””;

RICHIAMATA altresì la Deliberazione del Direttore Generale n. 273 del 22/09/2021 avente ad oggetto il “Recepimento dell'accordo aziendale sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Area Funzioni Locali (Dirigenti Professionali, Tecnici, Amministrativi) sul sistema degli incarichi dirigenziali e sulla valutazione delle attività professionali e dei risultati”;

DATO ATTO dell’informativa relativa alla riorganizzazione Dipartimento Cure Primarie e Area Riabilitazione trasmessa in data 02/05/2024 alle OO.SS. di Area Comparto e presentata nella riunione del 07/05/2024 alle OO.SS. di Area Dirigenza Sanità;

ATTESO che la presente riorganizzazione è stata illustrata alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria nella seduta del 09/05/2024 e in Collegio di Direzione in data 10/07/2024;

PRECISATO che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa aggiuntivo”;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e della Direttrice Sanitaria, ognuno per la parte di propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare la revisione dell’assetto organizzativo del Dipartimento Cure Primarie e del setting della transitional care, così come dettagliato nel documento “Revisione organizzativa dell’Azienda USL di Modena - Rilettura dell’assetto organizzativo del Dipartimento Cure Primarie e del setting della transitional care”, allegato al presente

atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che ne riporta il rationale e la declinazione organizzativa;

- b) di istituire una nuova struttura dipartimentale denominata "Dipartimento dell'integrazione", al fine di agevolare una operatività integrata con le strutture di governo dei percorsi ospedalieri e territoriali e della produzione;
- c) di ridenominare la struttura complessa "Politiche per l'integrazione delle reti assistenziali", già istituita con la Deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 14/02/2024 e allocata nell'ambito del Dipartimento Aziendale di Cure Primarie, in "Governo delle Reti Cliniche Specialistiche Integrate", ricollocandola all'interno dello Staff aziendale;
- d) di adeguare di conseguenza gli organigrammi delle articolazioni aziendali interessate dalla revisione organizzativa, secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 2) e che riportano tutte le variazioni dettagliatamente riportate nel documento sopracitato e sintetizzate in premessa;
- e) di dare mandato al Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane per il conseguente aggiornamento degli organigrammi aziendali pubblicati sul sito aziendale e per la predisposizione del provvedimento di modifica dell'Atto Aziendale con riferimento all'istituzione del nuovo Dipartimento dell'Integrazione;
- f) di dare atto che tali organigrammi superano il modello organizzativo attuale e pertanto modificano e sostituiscono quelli attualmente presenti nel Manuale Organizzativo Aziendale vigente di cui alla soprarichiamata Deliberazione del Direttore Generale n. 25/2016 e sue successive modifiche;
- g) di definire che dall'adozione del presente atto tutte le posizioni del Dipartimento Aziendale di Cure Primarie avranno afferenza secondo il nuovo modello organizzativo;
- h) di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico l'Azienda;
- i) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, è la Dott.ssa Maria Chiara De Rosa, Dirigente del Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane;
- j) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale e alle strutture aziendali interessate;
- k) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge 412/91 e s.m.i.;

l) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Stefano Carlini
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

La Direttrice Generale
Anna Maria Petrini
(firmato digitalmente)